

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E/O DI ATTO DI NOTORIETA'

da rendersi ai sensi e per gli effetti degli artt. 46,47,75 e 76 del Dpr 445/2000 ¹

OGGETTO: Richiesta Iscrizione all'Elenco fornitori della Città metropolitana di Milano

Città metropolitana di Milano
Settore Appalti
Via Vivaio, 1
20122 Milano

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

in qualità di _____

della ditta denominata _____

codice fiscale _____ Part. IVA _____

Preiscrizione online n. _____

CHIEDE

l'iscrizione della Ditta nell'Elenco Fornitori della Città metropolitana di Milano per la fornitura di beni e servizi e per le seguenti categorie merceologiche (numero e titolo):

consapevole della responsabilità penale nella quale può incorrere in caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, ai sensi e per gli effetti degli art. 75 e 76 del Dpr 445/2000, e delle norme specifiche,

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del Dpr 28/12/2000, n. 445, s.m.i.,

A) Dati societari

Ragione sociale _____

Part. IVA _____ codice fiscale _____

Iscritta alla CCIAA di _____

Nr. REA _____

Sede di iscrizione _____ Data di iscrizione _____

¹ Esente da imposta di bollo ex art. 37 Dpr 445/2000

Oggetto sociale:

con sede legale nel comune _____ prov. _____

via/piazza _____ CAP _____

telefono _____ e- mail _____

indirizzo PEC _____

B) Sede Operativa:

via/piazza _____ CAP _____

comune _____ prov. _____

telefono _____ e- mail _____

Sito web _____

C) Dati anagrafici del Legale Rappresentante

Qualifica _____

Nome e Cognome _____

Data di nascita _____ luogo di nascita _____

Nel caso di società indicare nominativi e qualifica di soci o amministratori muniti di rappresentanza eventualmente con un allegato firmato dal legale rappresentante (per ciascun rappresentante indicare: qualifica, nome e cognome, data di nascita, luogo di nascita):

Qualifica _____

Nome e Cognome _____

Data di nascita _____ luogo di nascita _____

Qualifica _____

Nome e Cognome _____

Data di nascita _____ luogo di nascita _____

D) Dati del contatto:

Curerà i contatti con la Città metropolitana di Milano

Funzione aziendale _____

Telefono _____ e-mail _____

DICHIARA INOLTRE

(Tutti i punti vengono dichiarati sottoscrivendo la richiesta di iscrizione per autocertificare i requisiti previsti dalla normativa vigente. In caso di possibili diverse dichiarazioni barrare [X] la dichiarazione pertinente.

Le dichiarazioni devono essere rese dal titolare e dal direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; da un socio e dal direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dai soci accomandatari e dal direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dai membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza e dai soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, dal direttore tecnico e dal socio unico persona fisica, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio)

1) di aver preso visione ed accettare le condizioni contenute nell'avviso per la costituzione dell'elenco degli operatori economici;

2) di possedere tutte le abilitazioni previste dalla vigente normativa per le prestazioni per cui richiede l'iscrizione nell'elenco degli operatori economici;

3) di obbligarsi ad attuare a favore dei lavoratori dipendenti e se cooperativa anche verso i soci, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti di lavoro e dagli accordi locali integrativi degli stessi, applicabili alla data di sottoscrizione della presente istanza alla categoria e nella località in cui si svolge la prestazione ed a rispettare le norme e procedure previste dalla l. 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i.;

4) di non trovarsi nelle condizioni previste nell'art. 80, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e più precisamente dichiara *(barrare la casella corrispondente)*

che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 o che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di tali situazioni;

oppure

che sono cessate le incapacità personali derivanti da sentenza dichiarativa di fallimento o di liquidazione coatta con la riabilitazione civile, pronunciata dall'organo giudiziario competente in base alle condizioni e con il procedimento previsto dal Capo IX del D.Lgs. 9 gennaio 2006, n. 5;

oppure

che è venuta meno l'incapacità a contrarre - prevista nei casi di amministrazione controllata e di concordato preventivo - per revoca o per cessazione dell'amministrazione controllata, ovvero per la chiusura del concordato preventivo - attraverso il provvedimento del giudice delegato che accerta l'avvenuta esecuzione del concordato ovvero di risoluzione o annullamento dello stesso;

oppure

che si è concluso il procedimento dell'amministrazione straordinaria di cui al D.Lgs. n. 270/1999;

5) che nei propri confronti e con riferimento ai soggetti indicati al comma 3 dell'art. 80, non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, co. 4, del medesimo decreto e di non avere pendenti procedimenti per l'applicazione delle misure di prevenzione della sorveglianza (tale dichiarazione deve essere resa dal titolare e dal direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; da un socio e dal direttore tecnico, se si

tratta di società in nome collettivo; dai soci accomandatari e dal direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dai membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza e dai soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, dal direttore tecnico e dal socio unico persona fisica, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio);

6)

di non aver subito condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:

delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 marzo 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;

false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

oppure

6bis)

che nei propri confronti sono state pronunciate le seguenti condanne:

(riportare integralmente quanto indicato nella visura delle iscrizioni a proprio carico ai sensi dell'art. 33 del D.P.R. 14 novembre 2002, n. 313 e s.m.i. Il concorrente non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima);

7)

che nell'anno antecedente la data riportata nelle presente richiesta di iscrizione non vi sono soggetti cessati dalle cariche societarie indicate all'articolo 80, comma 1, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

oppure

7bis)

che i nominativi e le generalità dei soggetti cessati dalle cariche societarie indicate all'articolo 80, comma 1, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 nell'anno antecedente la data di riportata nelle presente richiesta di iscrizione sono i seguenti:

e che nei confronti dei suddetti soggetti, durante il periodo in cui rivestivano cariche societarie

a) non sono state pronunciate sentenze la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei reati indicati nell'art. 80, co. 1 del D.Lgs. n. 50/2016;

oppure

b) nel caso di sentenze a carico, la ditta ha adottato atti e misure di completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata, dimostrabili con la documentazione allegata:

8) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'art. 30, co. 3 del D.Lgs. n. 50/2016;

9) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art. 110 del D.Lgs. n. 50/2016;

10) che non si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità (tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione);

11) che la propria iscrizione all'elenco degli operatori economici non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, non diversamente risolvibile;

12) di non essere stato coinvolto nella preparazione della documentazione necessaria alla procedura e pertanto di non aver creato alcuna distorsione della concorrenza;

13) di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

14) non aver presentato nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere;

15) che la ditta che rappresenta non è iscritta nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione;

16) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (*l'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa*);

17)

la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/1999 (nel caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti o nel caso di concorrente che occupi da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000);

oppure

17 bis)

la propria ottimizzazione agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/1999 (nel caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti che abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000);

18) che l'operatore economico che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689 (la circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio);

19) che l'operatore economico baderà a non trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;

20) di non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis del D.P.R. 29

settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione;

21) che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui al del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015 ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale;

22) di aver adempiuto all'interno della propria azienda, agli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;

23) di mantenere regolari posizioni previdenziali ed assicurative presso

l'INPS (matricola n. _____), l'INAIL (matricola n. _____)

e di essere in regola con i relativi versamenti e di applicare il CCNL del settore;

24) (nel caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50) di concorrere per i seguenti consorziati (indicare denominazione, ragione sociale, sede legale e codice fiscale di ciascun consorziato):

25) di impegnarsi, ai sensi dell'art. 2, co. 3 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, a far rispettare ai propri dipendenti gli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento per i dipendenti pubblici;

26) che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate territorialmente competente presso il quale si è iscritti è il seguente: _____

e che la Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competente è sita presso il seguente indirizzo: _____

27) che non sussiste la causa interdittiva di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. n. 161 del 2001 per aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o conferito incarichi ai soggetti di cui al citato art. 53, comma 16-ter (ex dipendenti di pubbliche amministrazioni che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle medesime amministrazioni nei confronti dell'impresa concorrente destinataria dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri) per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego;

28) di essere pronto a sottoscrivere il previsto Codice etico o Patto di integrità in caso di aggiudicazione dell'appalto e a conformarsi agli obblighi di condotta previsti dal "Codice di comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Milano" approvato con Decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 261 del 26/10/2016, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62. Detti obblighi vengono estesi, per quanto compatibili, anche ai collaboratori a qualsiasi titolo della ditta contraente. Il rapporto si risolverà di diritto o decadrà nel caso di violazioni da parte dei collaboratori della ditta contraente. L'impresa prende atto che i menzionati Codici sono pubblicati o sul sito Elenco fornitori o all'interno della sezione "Amministrazione trasparente" entrambi raggiungibili dall'home page di Città metropolitana di Milano;

29) di essere consapevole che l'amministrazione, in ottemperanza alle prescrizioni di cui al D.Lgs. n. 33/2013 in materia di obblighi di pubblicazione concernenti i provvedimenti amministrativi, pubblica sul proprio sito web, in un'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente", liberamente consultabile da tutti i cittadini, tutte le informazioni relative alle procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. n. 50/2016;

30) di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni variazione dei dati fondamentali che riguardano la ditta e cioè ragione sociale, indirizzo della sede, eventuale cessazione di attività ecc.;

31) di essere in possesso dei requisiti di ordine tecnico ed economico necessarie per la/e categoria/e merceologica/e richiesta/e;

Luogo e data _____

Timbro e firma _____

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.

Attenzione: saranno ritenute valide solo le domande firmate digitalmente - non allegare copia del documento di identità

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati)

La informiamo che i dati raccolti saranno trattati ai sensi della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali.

DATI PRINCIPALI

a) l'identità e i dati di contatto del titolare del trattamento e, ove applicabile, il suo rappresentante

Il titolare del trattamento dei dati è la Città Metropolitana di Milano che lei potrà contattare ai seguenti riferimenti:

Telefono: 0277401

Indirizzo PEC: protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it

(da utilizzarsi in caso di comunicazioni tramite PEC)

Indirizzo PEO: protocollo@cittametropolitana.mi.it

(da utilizzarsi in caso di comunicazioni tramite posta elettronica ordinaria)

b) i dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati, ove applicabile

Potrà altresì contattare il Responsabile della protezione dei dati al seguente indirizzo di posta elettronica: protezionedati@cittametropolitana.mi.it

c) le finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali nonché la base giuridica del trattamento

- ai sensi dell'art.6 par. 1 lettera e) del Regolamento 2016/679 [se necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento]

- ai sensi dell'art.6 par. 1 lettera a) del Regolamento 2016/679 [se l'interessato ha espresso il consenso al trattamento dei propri dati personali per una o più specifiche finalità]

- ai sensi dell'art.6 par. 1 lettera b) del Regolamento 2016/679 [se necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso]

- ai sensi dell'art.6 par. 1 lettera c) del Regolamento 2016/679 [se necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento]

Il trattamento viene effettuato con finalità costituzione gestione Elenco fornitori della Città metropolitana di Milano ai sensi dell'art. 6 par. 1 lettera e) del Regolamento 2016/679.

d) qualora il trattamento si basi sull'art. 6 par. 1 lettera f), i legittimi interessi perseguiti dal Titolare del trattamento o da terzi

NON APPLICABILE

e) gli eventuali destinatari o le eventuali categorie di destinatari dei dati personali

I suoi dati potrebbero essere eventualmente trattati da soggetti privati e pubblici per attività strumentali alle finalità indicate, di cui l'Ente si avvarrà come responsabili del trattamento. Potranno inoltre essere comunicati a soggetti pubblici e/o diffusi qualora si renda necessario per l'osservanza di eventuali obblighi di legge, sempre nel rispetto della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali.

f) ove applicabile, l'intenzione del titolare del trattamento di trasferire i dati personali a un paese terzo o un'organizzazione internazionale e l'esistenza o l'assenza di una decisione di adeguatezza della commissione o, nel caso dei trasferimenti di cui all'art. 46 o 47, o all'art. 49, secondo comma, in riferimento alle garanzie appropriate o opportune e i mezzi per ottenere una copia di tali dati o il luogo dove sono stati resi disponibili.

NON APPLICABILE: non è previsto il trasferimento di dati in un paese terzo.

DATI ULTERIORI

a) il periodo di conservazione dei dati personali oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo.

I dati saranno conservati per il tempo necessario per seguire le finalità indicate e nel rispetto degli obblighi di legge correlati al piano di conservazione dei documenti dell'Ente.

b) l'esistenza del diritto dell'interessato di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati.

Potrà far valere i suoi diritti di accesso, rettifica, cancellazione e limitazione al trattamento nei casi previsti dalla normativa vigente.

c) qualora il trattamento sia basato sull'art. 6 par. 1, lettera a) [CONFERIMENTO CONSENSO] oppure sull'art. 9 par. 2, lettera a) [PRESTAZIONE CONSENSO ESPlicito], l'esistenza del diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca

Potrà revocare il consenso da Lei conferito in qualsiasi momento, tramite richiesta al titolare del trattamento. In questo caso verrà cancellato dall'Elenco fornitori

d) il diritto di proporre reclamo a un'Autorità di controllo

Ha diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Privacy qualora ne ravvisi la necessità.

e) se la comunicazione di dati personali è un obbligo legale o contrattuale oppure un requisito necessario per la conclusione di un contratto, e se l'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali nonché le possibili conseguenze della mancata comunicazione di tali dati

Le comunichiamo che il conferimento dei dati è obbligatorio e finalizzato esclusivamente a garantire l'iscrizione all'Elenco fornitori della Città metropolitana di Milano; qualora non fornirà tali informazioni non sarà possibile procedere con l'iscrizione.

f) l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione di cui all'art. 22, par. 1 e 4, e, almeno in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato

NON APPLICABILE